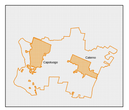
Comune di Sant'Ilario d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

PSC
RUE
POC

L.1150/1942 - L.R. 20/2000 e s.m.i

PIANO URBANISTICO COMUNALE



Sindaco
Marcello Moretti

Assessore all'Urbanistica
Giordano Colò

Segretario Comunale
dott.ssa Anna Maria Pelosi

Ufficio Tecnico Comunale
Stefano Ubaldi ingegnere

Progettisti
Raffaella Bedosti architetto
Francesco Sacchetti architetto
Federica Bertoldi architetto (UT Comune)

Geologia
dott.geol. Giorgio Neri
dott. geol. Marco Rogna
(AMBITER s.r.l.)

Archeologia
dott. Ivan Chesi
dott. Paola Mazzieri
(ARS Archeosistemi soc. coop.)

RTI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - URBANISTICA - AMBIENTALE

PSC - PROGETTO DI PIANO **B**

PROGETTO

CARTA DEI VINCOLI

elab. 7
scala 1:5.000

febbraio 2014

adozione:	delibera C.C. n.	del
riserve G.P.:	delibera n.	del
approvazione:	delibera C.C. n.	del

Tavola dei vincoli e Scheda dei Vincoli

(art. 19 della LR20/2000 integrato dall'art. 51 della LR 15/2013)

1. fascia A del PAI (fascia di deflusso della piena) - alveo del fiume Enza

1 — aree delegate esclusivamente a interventi per la piena funzionalità idraulica ed ecologica del corso d'acqua (art.13 del PSC e art.10 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 29 del Pri del Adb del PO; art.41 e 46 del PTCP 2010; art. 13 del Reg regionale 1/2011 (non sono consentiti nuovi contenitori per lo stoccaggio di effluenti di allevamento nell'alveo ed entro 10 m dall'alveo)

2. fascia B del PAI (fascia di esondazione) del fiume Enza

2 — degli interventi edilizi è consentita solo la demolizione senza ricostruzione (art. 13 del PSC e art. 10 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 30 del Pri del Adb del PO; art.67 del PTCP 2010; art. 13 del Reg regionale 1/2011 (Non sono consentiti nuovi contenitori per lo stoccaggio di effluenti di allevamento nell'alveo ed entro 10 m dall'alveo)

3. ambito di pertinenza del veicolo idraulico minore

3 — aree delegate esclusivamente a interventi per la manutenzione del corso d'acqua e al verde ripariale (art.14 del PSC e art.10 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art.40, c. 10, c 42 del PTCP 2010;

4. Area di infiltrazione potenziale comparativa di classe alta

4 — nelle zone in cui sono consentiti interventi edilizi: reti fognarie separate; parere obbligatorio e vincolante dell'AUSL (art.23 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;

5 & 7. Area di ricarica della falda (zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina pianura) - settori A, B, D

5 — nel territorio rurale:regolamentazione dei "vertti di persico", applicazione disposizioni relative alla area di ricarica; nelle zone di rispetto ridrelite divieto della stabulazione del bestiame (art.12 del PSC e art. 16, 20, 25, 28 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 81 del PTCP 2010; art. 94 dlgs 152/2006; art. 13 del Reg regionale 1/2011
7 — divieto di prelievo acqua e di spandimento di effluenti di allevamento (art. 12 del PSC)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;

nel territorio urbano: negli interventi edilizi regolamentazione per: fognature e cisterne interrate, raccolta acque meteoriche, fondazione profonde (art. 18 e 22 del PSC e art. 20 e 25 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;

6. zona vulnerabile da nitrati di origine agricola

6 — applicazione della "direttiva nitrati" (Regolamento regionale n.1 del 28.10.2011) (artt. 10, 11, 12 del PSC)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 80 del PTCP 2010;

8, 10, 11. Zone di rispetto (200 m,nitrediti, ellergata) / dei pozzi dell'acquedotto

8 — allontanamento dei "vertti di persico"; applicazione disposizioni relative alla area di ricarica; nelle zone di rispetto ridrelite divieto della stabulazione del bestiame (art.12 del PSC e art. 16, 20, 25, 28 del RUE)
10 — riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 81 del PTCP 2010; art. 94 dlgs 152/2006; art. 13 del Reg regionale 1/2011
11 — divieto di prelievo acqua e di spandimento di effluenti di allevamento (art. 12 del PSC)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;

12. aree nel raggio di 200 m dalla testa dei fontanile

12 — divieto di prelievo acqua e di spandimento di effluenti di allevamento (art. 12 del PSC) - riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;

13. Beni paesaggistici art. 142 dlgs 42/2004 lett. c) e g)

13 — qualsiasi intervento in queste aree, classificate "di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 del dlgs 42/2004 (area tutelata per legge), è subordinato alla autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del dlgs 42/2004 (art. 10 e 12 del PSC e artt. 13, 14, 15 del RUE) - riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 36 del PTCP 2010;

14. Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica

P20 — ogni scasso o aratura dei terreni superiore ai 50 cm deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza ai Beni Archeologici (art. 33 del PSC) riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;

15. Aree di concentrazione di materiali archeologici

F14 — ogni intervento comportante operazioni di scavo è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici (art. 33 del PSC)
- riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;

16. Area di rispetto archeologico della via Emilia e della strada romana oblique

16 — ogni intervento comportante operazioni di scavo è subordinato a nulla-osta della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici (art. 33 del PSC)
- riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;

17. Area archeologica di Taxinium

17 — per ogni intervento che comporta operazioni di scavo per profondità maggiori di m 1,20 dovranno essere programmate, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, indagini di verifica archeologica (art.33 del PSC)
- riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;

18- Beni culturali

157 — solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria (limitatamente agli interventi compatibili con il restauro e risanamento conservativo), restauro e risanamento conservativo (artt. 10, 11, 12, 20, 25 del PSC e artt. 16, 18, 19, 20, 26 del RUE)
- I beni culturali contrassegnati da asterisco sono subordinati ad autorizzazione del Soprintendente in quanto dichiarati beni culturali ai sensi dell'art. 10 del dlgs 42/2004

edifici significativi per l'identità urbana - oltre agli interventi sopra elencati è consentita la ristrutturazione edilizia senza demolizione né modifica al volume , alla sagoma e ai prospetti

19. Strutture insediative territoriali storiche non urbane "Spalletti-Varano" e "La Commenda"

- riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 50 del PTCP 2010;
- nella "Struttura insediativa territoriale storica non urbana" Spalletti-Varano e nella fascia ad essa contigua a sud della via Trinaro, tra lo scolo Sgarglio e il rio Cantone, particolari tutelo paesaggistiche;non sono consentiti nuovi edifici (art. 12 del PSC e art. 15 e 16 del RUE)

20 Fascia di rispetto ferroviario

20 — gli edifici possono ampliarsi nella parte non prospiciente il fronte ferroviario previa autorizzazione degli uffici compartimentali delle FFSS (artt. 16, 20 e 32 del RUE)
- riferimento: art. 60 del DPR 11.7.80 n. 753

21. fascia di rispetto stradale

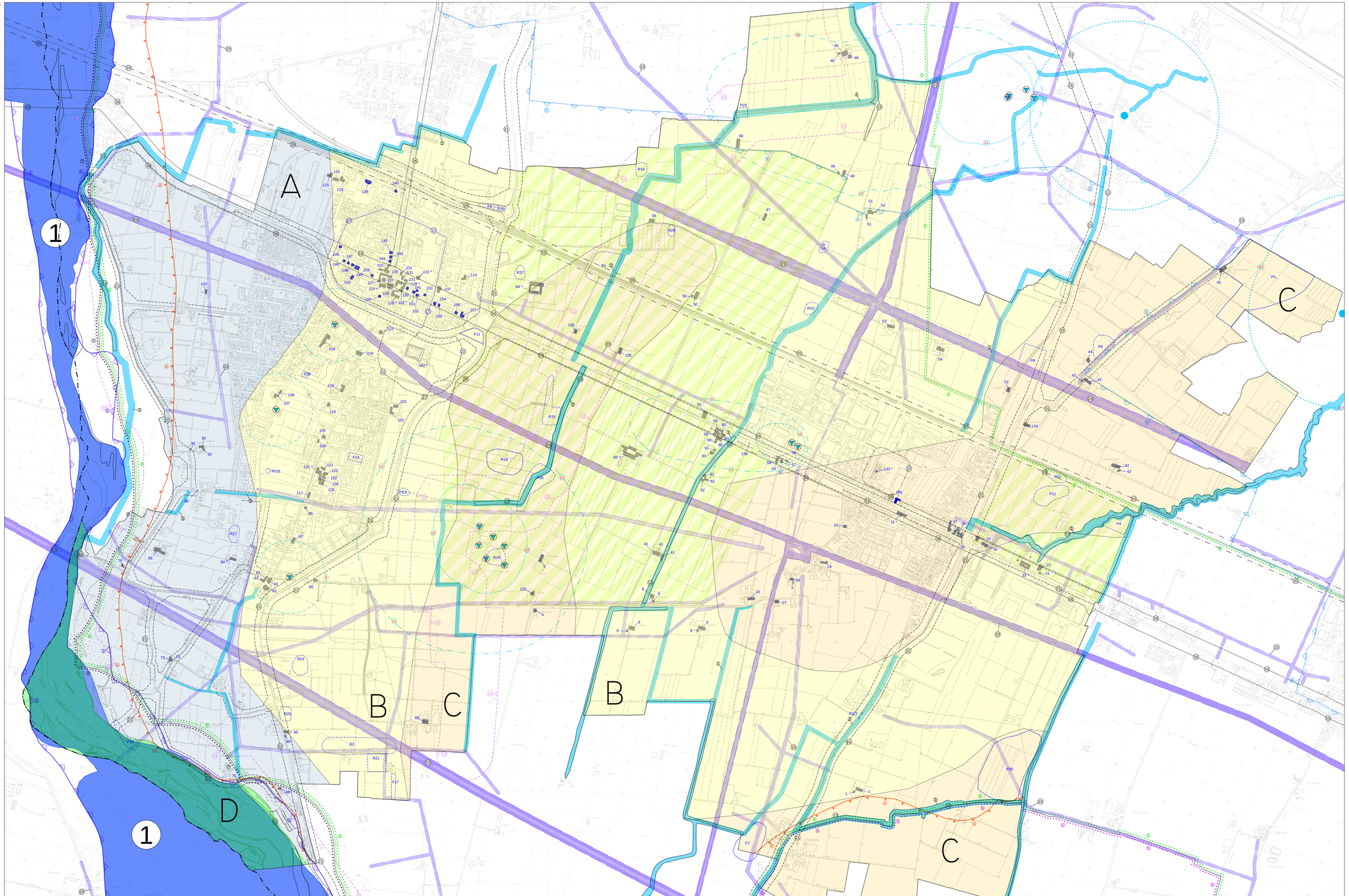
21 — non sono consentite nuove costruzioni,ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali e ampliamenti fronteggianti le strade (art.33 del RUE)
- riferimento: art. 26, 27, 28 del Regolamento di attuazione del Codice della strada e art. 16 delle Norme del PRIT 2020 in adozione

22. Area di rispetto cimiteriale (del. CC n. 50del 25.6.2001; parere AUSL prot. 66375 del11.4.2001)

22 — non sono consentite nuove costruzione ad eccezione degli interventi cimiteriali,
- gli interventi cimiteriali non devono comportare infiltrazioni nel sottosuolo (art. 20 del RUE)
riferimento: art. 28 della L. 166/2002

23. Distanza di prima approssimazione

23 — non sono consentite nuove aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore (art.22, 24, 25 del PSC, art. 16, 20, 27 del RUE)
riferimento: DJ 16/02/2001 (distanza di prima approssimazione: proiezione al suolo della linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo sia a distanza maggiore risulta all'esterno della fascia di rispetto, definita come spazio circostante l'elettrodotto comprendente tutti i punti caratterizzati da intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità del DPCM 8 luglio 2003).
Distanza di prima approssimazione linee 132 kV (da TERNA)
Distanza di prima approssimazione linee 15 kV (da RER – PC2009/4/1970)

24. Aree a diversa potenzialità archeologica (PSC art. 33)

A — - ogni intervento che presuppone attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 1.00 cm dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere;
B — - ogni intervento che presuppone attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m 0.50 dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagine con trincee archeologiche preventive;
C — - ogni intervento che presuppone attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m 0.50 dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagine con trincee archeologiche preventive;
D — - ogni intervento che presuppone attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 2.50 cm dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere durante l'esecuzione di tali attività.